

CICLO VIAGGIO SULLE DOLOMITI 3/7/2024 TAPPA A BOLZANO

Alto Adige 3/7/2024

The screenshot shows the Bolzano newspaper website with several articles. The main article is titled "Un bel ciclismo - viaggio sulle Dolomiti" and discusses the start of a cycling trip. Other visible articles include "Crazia è malata" and "Nuova giunta La Civica". The website layout includes a header with the newspaper name, navigation menus, and various news sections.

<https://www.tv33.it/2024/07/04/tg33-1900-03-07-2024/>
al 16.50 min.

<https://www.rainews.it/tgr/bolzano/notiziari>
dal 14° minuto

<https://opencity.comune.bolzano.it/Novita/Comunicati-stampa/Il-Ciclo-viaggio-sulle-Dolomiti-2024-ha-fatto-tappa-a-Bolzano>

Posta - Stefano Santoro - Outlook x Alto Adige del 04/07/24, Alto Adige x

https://edicola.altoadige.it/epaper/magazine/33549-alto-adige-del-04-07-24?page=21

ANTONELLA MATTIOLI

BOLZANO. Primi sette inquilini nella casa al civico 50 di via Ortles, nel quartiere Casanova. L'edificio - il primo di questo genere realizzato dal Comune a Bolzano - è pensato per persone over 65 che siano ancora autonome. Assieme all'indipendenza garantisce accompagnamento abitativo e - in caso di bisogno - assistenza abitativa. Con questi due servizi le persone - pur vivendo da sole - si sentono in qualche modo protette. La costruzione è stata ultimata nel 2021, ma per una serie di problemi tecnici e burocratici è stata aperta solo da un paio di mesi.

In tutto 24 alloggi: 12 per single e 12 per coppie. La gestione della parte assistenziale è affidata all'Assb. «L'obiettivo di una struttura come questa - spiega **Liliana Di Fede**, direttrice dell'Assb - è offrire servizi sociali - e ritardare il più possibile l'ingresso in casa di riposo».

I primi inquilini

Lino Zanclotto, 67 anni, prima abitava in una struttura della Croce Rossa; quando ha saputo che c'era quest'opportunità, ha deciso di provare. Gli hanno assegnato un bel bilocale con verandina. Arredato solo l'angolo cottura; il resto lo ha messo lui, scegliendo con gusto i mobili. «Qui si sta bene, perché si è perfettamente autonomi, ma al tempo stesso si sa che se c'è bisogno, si può contare su qualcuno. Non è una cosa da poco quando si vive da soli».

Bruno Varotto, 82 anni, aveva presentato domanda per un posto in casa di riposo. Non ci sarebbe mai entrato, perché sta ancora "troppo" bene per avere diritto ad una struttura.

«Era stata mia figlia, abituata a guardare sempre avanti - racconta - che mi aveva suggerito di provare con questa soluzione. Ho seguito il suo consiglio. Mi hanno dato le chiavi, il giorno in cui - dopo una lunga malattia - se n'è andata. Adesso sono qui e sono contento. Ho portato i mobili che avevo in via Torino. Unico rammarico: non funziona la televisione. Pensavo fosse l'apparecchio e sono andato a comprarne uno nuovo. In realtà il problema è tecnico, peccato averlo scoperto dopo. Spero lo risolvano prima della fine del Tour de France. Per il resto, qui ho tutto ciò che mi serve e anche i miei figli sono tranquilli. Per qualsiasi problema, c'è il nostro angelo custode».

COME SI ACCADE

«Per avere informazioni e presentare la domanda - spiega la direttrice di Assb Di Fede - bisogna rivolgersi allo sportello di consulenza del Suac presso il distretto Gries che si trova nella piazzetta Loew Cadonna. La richiesta si può fare a partire dai 65 anni e un team formato da assistenti sociali valuterà se ci sono i requisiti del bisogno».

Se c'è il parere positivo, va st-

COMUNE E ASSB

gestiscono l'edificio di via Ortles: 24 alloggi per single e coppie

La formula garantisce il passaggio quotidiano di un'operatrice

IL PASSAGGIO IN CITTÀ. Il gruppo di 40 persone è stato ricevuto da sindaco e assessore Andriollo

BOLZANO. Un gruppo di 40 persone con e senza disabilità ha intrapreso un Ciclo-viaggio sulle Dolomiti con mezzi speciali: tandem, tandem affiancati e cargo bike a pedalata assistita. Il motore del progetto è il desiderio di consentire a tutti di visitare luoghi meravigliosi che spesso non sono raggiungibili in bicicletta per le persone con disabilità, di diffondere nuove visioni di cosa significhi fare sport, soprattutto in riferimento al cicloturismo, e di stimolare la nascita di relazioni e incontri per creare reti inclusive nei territori.

A organizzare il viaggio, partito da Cortina d'Ampezzo, per poi toccare Brunico, Bressanone, Ieri Bolzano, e poi Mezzolombardo, Cles, Pinzolo, Sarche, Vigo Meano e Cavalese per concludersi a Moena, il Gruppo Arche L'Arcobaleno, di Quarto Inferiore (Bologna), una comunità in cui persone con e senza disabilità realizzano progetti insieme, ente accreditato con la Regione Emilia-Romagna per la gestione di un centro residenziale e un centro diurno.

Ieri una delegazione del gruppo è stata accolta in piazza Municipio dal sindaco **Renzo Caramaschi** e dall'assessore alle Politiche Sociali **Juri Andriollo**, i quali hanno portato il saluto di benvenuto anche a nome dell'intera comunità cittadina.

Il Ciclo viaggio sulle Dolomiti è un'occasione per sensibilizzare sul fatto che anche le persone con diversa abilità possono intraprendere una simile esperienza. Per promuovere l'attività sarà realizzato anche un docu-film che metterà in risalto le potenzialità turistiche inclusive in una modalità di vacanza che si pensa accessibile solo alle persone normodotate.

Ieri dunque il gruppo di cicloturisti è arrivato a Bolzano e dopo il saluto delle autorità comunali è seguito in serata uno scambio di idee ed esperienze nel piazzale antistante il Teatro Cristallo, dove a partire dalle ore 20:30 è stato proiettato il docu-film realizzato nel precedente Ciclo-viaggio "Da Bologna a Roma in Tandem".

Dopo la proiezione dibattito con le associazioni della città e le istituzioni presenti.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune in collaborazione con il Teatro Cristallo, l'associazione giovani Cristallo Young associazioni Aias, Uisp, Incontriamoci Aps.

Diversamente abili, un magnifico ciclo-viaggio sulle Dolomiti



Il ciclo-viaggiatori ricevuti ieri in piazza Municipio dalla giunta comunale

09:31 04/07/2024

Scrivi qui il testo da cercare.

**L'incontro col sindaco**

Il «cicloviaggio» inclusivo fa tappa a Bolzano

In totale sei tandem, cinque trike, alcune biciclette, nove mezzi di trasporto e 40 persone coinvolte (venti con disabilità e venti tra operatori e volontari) che percorreranno 370 chilometri in otto giorni, per 4.200 metri di dislivello. Dal primo all'otto luglio sta andando di scena «Cicloviaggio sulle Dolomiti», l'iniziativa del Gruppo «Arche L'Arcobaleno» di Quarto Inferiore (Bologna) che ha l'obiettivo di consentire anche ai ragazzi più bisognosi di visitare la regione praticando sport, in una sorta di lungo itinerario cicloturistico. La volontà inoltre è quella di stimolare la nascita di relazioni e incontri per creare reti inclusive nei territori, uno di questi andato di scena ieri a Bolzano alla presenza del sindaco Renzo Caramaschi e dell'assessore Juri Andriollo.

Quello di Bolzano è il secondo appuntamento di un ricco programma



iniziato il primo luglio a Cortina d'Ampezzo e che proseguirà prossimamente con gli incontri di Trento, Cles e Predazzo. Ieri, dopo il saluto delle Autorità comunali in piazza Municipio, è stato proiettato in serata, alle 20.30 nel piazzale antistante il Teatro Cristallo, il docufilm realizzato nel precedente ciclo-viaggio, «Da Bologna a Roma in

Tandem», prima di un dibattito con associazioni e istituzioni cittadine.

L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato comunale alle politiche sociali in collaborazione con il Teatro Cristallo, l'associazione giovani «Cristallo Young», l'Aias, Uisp e Incontriamoci Aps. I giovani del progetto «Cicloviaggio sulle Dolomiti» proseguiranno oggi il loro viaggio verso le altre tappe in programma: Brunico, Bressanone, Mezzolombardo, Pinzolo, Sarche, Vigo Meano, Cavalese, per poi concludere a Moena. Per promuovere l'attività, infine, sarà realizzato anche un altro docufilm, che metterà in risalto le potenzialità turistico-inclusive del Trentino-Alto Adige per una modalità di vacanza — il cicloturismo — che si pensa accessibile solo alle persone normodotate.

Lorenzo Pastuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA